





PAVIA

La benedizione di una bandiera

Stamane a Percotto, con solenne e commovente cerimonia, si è svolta, in campo, la benedizione della bandiera di un reggimento di fanteria che già si è coperto di gloria.

Il comandante del reggimento, scortato dalla bandiera, ha presenziato, pronunciando un patriottico discorso ringraziando il generale che volle presenziare alla cerimonia e quindi rivolto alla truppa, soggiunse:

«La bandiera che fra pochi istanti verrà benedetta dalla religione, il reggimento nostro non ebbe la fortuna di averla con sé al battesimo di fuoco... da essa pure oggi trarrà forza e coraggio per inseguire con più impeto il nemico, sconfiggerlo, ridurlo all'impotenza e obbligarlo a lasciare le terre che un giorno furono dell'Italia nostra. La bandiera nella pugna deve essere incantamento al valore e sprone al sacrificio. Se nuovamente la Patria vi chiamerà al fronte... voi farete il vostro dovere... quella bandiera sarà là in alto, difesa dai vostri petti, non si piegherà mai, non si abbascerà mai, dinanzi al nemico, sarà il simbolo della Patria e della vittoria».

Segui la cerimonia della benedizione compiuta dal cappellano militare don Angelo Minna.

Il colonnello baciò la bandiera e la consegnò al tenente che pure la baciò commosso. Le truppe presenzianti, le armi, e sfilarono davanti al tricolore sfiorando alla luce del sole purpureo.

PORDENONE

Al Direttore delle Scuole Tecniche. — Apprendiamo che è stato nominato direttore della Scuola Tecnica il prof. Antonio Duse, che fu anni fa insegnante d'italiano nella stessa scuola.

All'agreggio professori, così favorevolmente noto e ben voluto fra noi, diamo il benvenuto.

Considerazioni

Il Cav. G. Batta Cavarzani per la festa del 20 settembre ed in omaggio all'opera proficua umanitaria che esplicano le nostre dame a beneficio dei soldati feriti ricoverati negli ospedali militari locali, ha versato al Comitato distrettuale della Croce Rossa lire 500.

La venuta di Padre Cemel

16. Domenica ventura 19 corr. il capitano medico padre pr. Agostino Cemel terrà nel nostro Duomo alle ore 16 una conferenza patriottica trattando il tema: *I fattori della nostra vittoria*. Siamo certi che i cittadini pordenonesi interverranno a sentire l'illustre oratore.

CAMINO DI CODROIPO

Consiglio Comunale. 16. B. Per sabato 18 corr. alle ore 4 pom. è convocato in seduta questo Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

Conto Consuntivo Comunale e della Congregazione di Carità 1914.

Dazio Consumo per decennio 1916-1925 tariffa.

Autorizzazione per una lite da farsi dalla frazione di S. Vidotto a Bertola Angelo di Biazzo. Provvedimenti per la Scuola di Giovinco. Su deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale. Liquidazione spesa per la manutenzione delle strade nell'anno 1914.

Contributo del Comune al Comitato per la assistenza civile.

NIMIS

Pro Corredo del soldato.

Oltre al lavoro di confezionamento camicie e mutande, al quale cooperano parecchie signore e signorine del paese, molte delle stesse, offrono al Comitato di Udine i seguenti indumenti di lana: Ferro Zor Maria 2 paia calzettini, 2 paia; Evelina Mini 1 paio calzettini; Civan Elvira 1 paio calzettini, 1 paio; 2 camicie e 1 berretto; Manara calzettini 4, berretti 1, 1 paio; Sorella Picco calzettini 2, berretto 1; Mini Anna calzettini 1; Martinuzzi Noemi calzettini 1; Tonda calzettini 1; Miani Gina berretti 2; Tubetti Rosa 1 paio; Comelli Adele calzettini 1; Comelli Anna calzettini 1; Comelli Clara calzettini 1; Micossi berretto 1. Confidiamo che il patriottico esempio sarà imitato.

BUTIRIO

Caduti per la Patria

Erano due meriti e padri modello; d'indole mite e quasi timida nella vita quotidiana del camp, ma non per questo privi di un poderoso ardimento di cui seppero dar prova quando furono richiamati a difendere i diritti della Patria. E per essa fecero olocausto della loro esistenza.

E' giunta in fatti a questo sindaco la notizia ufficiale che sono caduti combattendo da valorosi due forti figli di Butirio; essi sono Dini Antonio e Francesco e Mesarotti Teodoro di Valentino.

Entrambi alpini richiamati, il vedemmo partire con la fede nella vittoria illuminante i loro occhi dolci e con entusiasmo virile apprendere la notizia che sarebbero immediatamente inviati al fronte a combattere per la Patria. E per essa sono caduti eroicamente come sanno fare i nostri bravi soldati.

Alle spose desolate, ai figli ai genitori che li piangono, sia di conforto il pensiero che essi sono caduti combattendo per la più santa delle cause e che il ricordo del loro nobile sacrificio, rimarrà indelebile nel cuore del concittadino di Butirio orgoglioso di loro.

La cattura di un grosso nemico rapace. Lunedì il signor Vittorio Deotti ebbe occasione di cattu-

rare nel coll di Butirio un magnifico esemplare di grifone od avvoltoio che ad all'aperte misurava l'ampiezza di due metri e mezzo.

Si suppone che questo splendido rapace sia stato colpito da qualche proiettile sulle ali ove combattono e vicino i nostri valorosi soldati a elevarlo a cadere esausto per la ferita sui nostri colli.

S. GIORGIO DI NOVARO

Offerta al Bicerario per i figli dei richiamati. — Don Mario Roussel L. 5, sig. Elvina ad Anna Vanello 15, N. 40, ing. Luigi Zanoni 20, sig. Giuseppina Cristofoli Zuccardi 5.

La famiglia di Villanova hanno fatto un'offerta abbondante di fagioli e patate per la refezione dei bambini.

In morte del bambino Italo Cristofoli, la madre sig. Laura Cristofoli offre L. 50, la nonna sig.ra Elvira Pinati L. 5.

GEMONA

Giornalisti festeggiati

Iersera l'autorità comunale ha dato un ricevimento in onore dei giornalisti che per qualche giorno Gemona ebbe l'onore di ospitare.

La sala consiliare del Municipio venne all'uopo addobbata e in lusso e molto buon gusto. Le pareti erano adorne di bandiere, nazionali francesi, inglesi, belghe, russe, serbe e monte negrine. Il sig. Giacomo Falomo, proprietario del caffè omonimo, aveva preparato uno splendido servizio per il rinfresco che il municipio offriva agli ospiti.

Ale 21 1/2 la sala era affollata di giornalisti, di autorità civili e militari, di rappresentanti tutti i sodalizi cittadini e di molti altri invitati, fra cui notai e De Felice il romanziere Guido da Verona ecc. Un gruppo di

gentili signorine prestava servizio e sicché il ritrovo aveva una bella presenza di gentili sesso. Vari furono i brindisi, tutti improntati a sentimenti patriottici ed ingiunti alla vittoria degli alleati contro i barbari.

Parlo per primo il Sindaco avvocato Luciano Fantoni che pose il saluto della cittadinanza agli ospiti. Fu felicissimo e ripetutamente applaudito. A lui seguirono i giornalisti comm. Belardi vice presidente della Associazione della stampa italiana, Jean Carrero per i francesi, Mac Clure, corrispondente del Times, per gli inglesi ed Emilio Colombi della Gazzetta di Losanna, per gli svizzeri, applauditissimi. I giornalisti hanno prima di allontanarsi, offerto una copiosa somma (varie centinaia di lire) al locale comitato «Pro lana ai soldati». A nome del Comitato pose loro vivi ringraziamenti il dottor Libera Gelotti.

La bella riunione si è protratta fra l'ottimismo convenera, fin oltre la mezzanotte.

Così Gemona ha dimostrato di tener sempre alta le sue nobili tradizioni di ospitalità ed ha fatto comprendere quanto sia stata gradita a questa cittadina la visita dei rappresentanti della stampa.

Oggi i giornalisti lasciano la nostra città per portarsi ad Udine.

A tutti vada il più cordiale saluto e l'augurio di averli ancora fra noi e presto.

Amnesia in una caldala. — La bambina Tomasi Iole di Pietro, d'anni 12 1/2 di Venezia venne trovata morta in una caldala d'acqua della capacità di circa 50 litri. Credeasi trattarsi di disgrazia. Per accertare le cause si sono oggi recati sul posto il Prof. Dr. Bultroni ed il cancelliere Calligaris.

Audacie di Alpini nel Trentino

L'acido prussico nelle bombe austriache

(Comunicato ufficiale).

Comando Supremo, 16 settembre 1915 — Bollettino n. 113

Nostri reparti da montagna compirono, nella giornata del 14, ardite scorrerie contro le posizioni nemiche di Cresta Villacorna (3024) metri, alla testa del Torrente Noce e di conca di Presena, nell'alta valle di Genova. A traverso a gravi difficoltà di terreno e di ghiacci, superate con la consueta perizia ed audacia, i nostri alpini raggiunsero i trinceramenti nemici, li assalirono e in parte li distrussero, ritornando poi alle proprie posizioni, affatto indisturbati.

Sulla rimanente fronte non si ebbero avvenimenti meritevoli di speciale ricordo.

L'esame chimico delle bombe ad alto esplosivo, che da qualche giorno l'avversario lancia contro i nostri approcci sul Carso, ha rivelato la presenza in esse di forti dosi di acido prussico.

Un velivolo nemico eseguì ieri una rapida incursione nel Vicentino, lanciando da grande altezza una bomba su Asiago ed otto su Vicenza; lievisimi danni materiali e qualche ferito leggero.

Generale CADORNA.

Una conferenza italo-francese

Fra uomini illustri nella vita pubblica francesi ed italiani si è iniziato ieri un convegno, a Como, con lo scopo di ricercare e fissare direttive comuni in Francia ed in Italia, per una valida azione economica e finanziaria, durante e dopo la guerra. Vi partecipano ex ministri, senatori, deputati, economisti, industriali e commercianti dei due Stati. La riunione fu presieduta dall'ex ministro Luigi Luzzatti; ed all'ufficio di presidenza furono chiamati anche gli ex ministri francesi Pichon e Bihoron e il senatore italiano Salmistraghi.

S. E. P. Luzzatti e i due ex ministri francesi pronunciarono discorsi applauditissimi. Mandarono l'adesione molti nomi politici italiani, fra cui il ministro Barzilai. Applauditissimo il saluto di Luzzatti all'on. Desbrière, il quale rispose provocando una grande dimostrazione di simpatia al Belgio.

Dopo, si iniziò il lavoro del convegno, le cui discussioni devono restare segrete: anzi per meglio raggiungere lo scopo, le sedute si tengono a bordo del vapore «Lombardia», sul lago.

Bue disprezzi

I convenuti hanno inviato i seguenti due dispacci:

A S. E. Antonio Salandra.

ROMA.

Rappresentanti comitato Francia Italia delegati dal comitato per collaborare nel comitato Italia Francia allo sviluppo sempre più amichevole rapporti economici morali tra due paesi, desiderano esprimere il loro primo dovere indirizzando a V. E. al Go verno che presiede con tanta autorità, l'espressione dei loro sentimenti di rispetto e fiducia. Essi pregano V. E. volentieri fare presso il Re interprete dei loro omaggi personali, della loro ammirazione per l'armata gloriosa, del popolo che lotta con tanto calore e tanto successo per la causa del diritto e della civiltà europea. (Questo dispaccio è firmato da tutti i convenuti stranieri).

A S. E. Vissani.

PARIGI

Memori comitato Italia Francia riuniti

Tutti di Bello sotto presidenza Luigi Luzzatti, mentre festeggiano sul lago i nostri illustri e cari colleghi della nostra sorella italiana, sono lieti di augurare con essi i legami unitari nella fede inderogabile della vittoria i due popoli, i due eserciti. Con questo animo desiderano rassegnare a V. E. e al vostro mezzo al signor Presidente della Repubblica, della quale così autorevolmente regolate i destini, i sensi di solidarietà che nei giorni felici del risorgimento italiano, unirono i due paesi, e che in questo momento sacro al trionfo definitivo della causa comune si rinnovano, nella grandezza di tutte le patrie, alla libertà, alla giustizia, alla pace, alla prosperità, alla felicità associate nel campo di guerra. Questo futuro consuevole della nostra. Questo dispaccio è firmato dai convenuti italiani.

scendere nella nostra linea da uno dei nostri aviatori. Ventuno combattimenti aerei avvennero la settimana scorsa; e in undici di essi un aeroplano tedesco fu fatto discendere. Il 10 corr., l'artiglieria inglese distrusse due palloni da osservazione ad est di Ypres.

A loro volta, i tedeschi annunciano di aver abbattuto presso Rechy, nella vicinanza della frontiera franco-svizzera, un pallone frenato pure di osservazione.

ULTIMA ORA

La concordia francese

PARIGI, 17. Nel pomeriggio di ieri, Dumont lesse alla commissione del bilancio per l'esercizio la sua relazione sul progetto per una mozione di Varenne, invitando il governo a dare alla camera, in seduta segreta, spiegazioni sulla amministrazione della guerra. Dumont ha concluso dicendo che, dopo le dichiarazioni del governo, la seduta segreta gli sembra inopportuna. La relazione sarà presentata oggi alla Camera; e pare che non si discuti Varenne e anzi sembrino decisi ad abbandonare momentaneamente il progetto. (Stef.)

L'attitudine della Romania

PARIGI, 17. Il gruppo senatoriale per gli interessi francesi all'estero ha sentito il pubblicista rumeno Dichter, il quale ha insistito sul fatto che le misure rigorose della Romania per impedire il passaggio delle munizioni dirette alla Turchia sono strettissimamente osservate. Dichter dichiara di essere che le conseguenze già si fanno vivamente sentire a Costantinopoli. (Stef.)

Altri successi russi

Le falsità austriache

PIETROGRADO, 18. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Nella regione più a sud ovest di Dvinsk abbiamo respinto sei nostri attacchi di retiacati di ferro e ripetuti attacchi dei tedeschi fra le vie di Dvinsk e di Samara. Piccoli distaccamenti di cavalleria tedesca apparvero nella regione della ferrovia. Molodetchno-Platz. Più a nord est di Vilna il nemico è riuscito a passare sulla riva sinistra della Vėlia. Più a sud est di Arany i tedeschi fanno tentativi per passare il fiume Vėrova, alla confluenza della Mėrechin. Presso il villaggio di Esimovka le nostre truppe respinsero il nemico nel fiume. In direzione di Pinsk le nostre truppe ripiegarono sotto lo spinta del nemico. Nella regione di Nijny Stokhod abbiamo respinto l'offensiva del nemico contro Dvinsk.

Il nemico prosegue i suoi contrattacchi nella regione di Derajno, e, in diversi punti del nostro fronte Galiziano, il nemico, che è deciso, cerca di consolidare con questi contrattacchi la sua posizione ma in questi sforzi i tentativi del nemico, anche nel caso migliore, non sono seguiti che da piccoli successi locali. Le nostre truppe continuano a compiere con successo la loro missione. Nel combattimento ad ovest del villaggio di Pendy, nella regione di Derajno abbiamo fatto 310 prigionieri, preso 4 mitragliatrici e ci siamo impadroniti di una distilleria.

Al cimitero presso Derajno abbiamo fatto oltre 700 prigionieri e preso 4 mitragliatrici ed abbiamo respinto gli accaniti contrattacchi del nemico. Presso il villaggio di frontiera di Novo Oliznits, presso la città di Vichnovez e sulla Svirga ad ovest della linea Tarnopol-Trembala abbiamo impegnato accaniti combattimenti in vari punti contro il nemico il quale si appresta al passaggio del fiume.

Nota bene: il comunicato ufficiale di Vienna del 12 corrente reca che noi fummo respinti verso le teste di ponte di Tarnopol e che subimmo gravissime perdite presso la stessa città e il nemico non ha dati per giustificare l'estensione di questo perdita. Per la ragione che nei combattimenti del 10 e del 12 rimanemmo padroni per tutto il tempo del campo di battaglia e che nei giorni seguenti il nemico, malgrado i rinforzi che gli erano arrivati, fu respinto ancora più ad ovest di Tarnopol verso i villaggi di Gliznits e di Zbroff e in parte anche al di là della linea del fiume Svirga. (Stef.)

Stabilimento Bacologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Primito con Medaglia d'oro

alla Esposizione di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del contrattacchi del seme di Milano

— (1906) —

Lo studio della bacologia giapponese

Il nostro bacologico studio giapponese

biglietto ore collare aforico

biglietto ore collare aforico

I signori co. Fratelli DE BRANDIS

gentilmente si prestano a ricevere in

Udine le commissioni.

Per iniziativa della Camera di Commercio di Varese, coll'adesione delle consorelle italiane, fu richiamata l'attenzione del Ministero delle Finanze sulla opportunità di considerare deducibili nei riguardi delle Società per Azioni tutte le spese da essa fatte per soccorrere con patriottico slancio i loro operai richiamati alle armi e le loro famiglie.

Il Ministero delle Finanze non mancò di esaminare, con particolare benevolenza il voto espresso dalla Camera di Commercio di Varese e con una circolare, impartì alle Intendenze di Finanza del Regno le necessarie istruzioni perchè il voto stesso venisse, per quel che riflette detta spesa, senz'altro soddisfatto nei riguardi beninteso, dei soli istituti di cui all'art. 25 del vigente Testo Unico della legge sulla imposta di R. Mobile potendo tali Società ed Enti provare, in modo non dubbio, con i loro bilanci l'effettiva erogazione delle somme destinate al suddetto patriottico scopo.

Eguale provvedimento non fu possibile di adottare nei riguardi delle somme dalle Società stesse erogate a titolo di beneficenza perchè le medesime costituivano semplicemente una erogazione volontaria del reddito già prodotto, non rivestendo in alcun modo il carattere di spese inerenti alla produzione del reddito stesso.

La comitiva dei giornalisti a Udine. Come annunciammo, ieri nelle ore antimeridiane, è giunta gran parte dei corrispondenti di guerra dei principali giornali italiani ed esteri, autorizzati a visitare il fronte. Nelle ore pomeridiane giunse ancora qualche itardatario.

Quasi tutti arrivarono con vetture automobilistiche, solo qualcuno viaggiava in motocicletta.

Parecchi degli ospiti graditi vennero ai nostri uffici a portarci il loro cordiale saluto che ricambiammo di cuore.

Tutti ai mostraronno oltre modo soddisfatti delle prime accoglienze e specialmente della ricchezza della sala messa a loro disposizione nel palazzo del co. Florio. Qui si riunirono ieri alle cinque per udire le informazioni del vice presidente dell'Associazione della stampa Gobbi Belcredi.

Alle porte del palazzo a lungo gli scaloni, tutti adorni di ricche piante e di fiori a profusione, prestavano servizio d'onore i pompieri in alta tenuta.

I colleghi, in gran parte in touriste, portarono la nota gala nell'animazione delle vie o dei ritrovi cittadini. Abbiamo notato fra essi Mac Clure del «Times», Jean Carrere il valoroso giornalista francese, Emilio Colombi della Gazzetta di Losanna, l'on. De Felice, Mariani del «Secolo», Barzilai del «Corriere della Sera», Calza-Bedoli del «Giornale d'Italia» e i corrispondenti dei principali giornali d'Italia e dell'estero.

Stamane la comitiva dei giornalisti, accompagnati da ufficiali addetti al servizio informazioni, è partita per Cormona e visiterà quella zona del fronte. Il ritorno si effettuerà stasera a tarda ora.

Il sindaco di Udine ha diramato gli inviti per il ricevimento ufficiale dei giornalisti che seguirà domattina alle ore 11 nelle sale superiori del Palazzo della Loggia, i cui accessi provvisori sono adorni, col buon gusto che distingue il nostro Gasparini, di verzure di piante sempreverdi e di palmiti. Domani i giornalisti non lasceranno la città per visite al fronte. Il loro pied a terre a Udine si protrarrà fino al 30 corr.

Giunta Municipale

Il servizio dei pompieri

nel solo corrente.

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale, oltre aver trattato vari oggetti d'ordinaria amministrazione, ha deciso che le pompe d'incendio, non al reperimento a prestar l'opera d'estinzione al di fuori del Comune di Udine e ciò per evitare il pericolo, dati i momenti che corrono, di restare sprovvisti di un servizio così importante in città e suburbio.

Quanto alle domande degli impiegati per un aumento di stipendio in vista delle eccezionali condizioni di vita che attraversiamo, furono congregate le proposte da sottoporre alla sanzione del Consiglio Comunale.

Soldato udinese ferito e prigioniero

All'Ufficio Municipale di Udine è pervenuta la notizia che il concittadino Domenico Battistutti, soldato di fanteria della classe 1886 trovato ferito al Reserv-Ospital di Foxeln in Austria.

La famiglia del Battistutti, che ha moglie e un bambino, abita al Cormor Alto n. 20.

Il cambio per oggi è fissato in L. 11455.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Programma grandioso per venerdì 17 e sabato 18 settembre:

«Kri Kri prestigioso» comica.

«La tomba di re Giovanni» emozionante dramma diviso in quattro parti.

«Capolavoro cinematografico della premiata casa Aquila Films».

Durante lo spettacolo l'orchestra svolgerà il seguente programma:

1. «Manovra d'autunno» valzer.

2. «Poeta e contadino» sinfonia.

3. «I Pagliacci» fante a.

Cronaca Cittadina

Deducibilità agli effetti della R. M.

Per riparare dal freddo

I nostri fratelli combattenti

Il cuore del popolo

Giorri or sono il cav. prof. Luigi Pizzo, direttore generale della nostra scuola elementari comunali, riuniti in seduta gli insegnanti delle scuole rurali, proponeva loro d'associarsi all'opera del comitato d'assistenza civile, affine di raccogliere anche nelle frazioni del comune offerte in denaro per acquistare poi indumenti di lana, da inviare ai nostri soldati combattenti per la grandezza e per la gloria d'Italia.

L'offerta di poter cooperare a quest'opera altamente patriottica e umanitaria, gli insegnanti accettarono la proposta e, riuniti in speciali commissioni, s'accinsero al lavoro.

La popolazione rurale rispose con slancio veramente ammirabile all'aspettativa del comitato e delle commissioni incaricate di raccogliere le offerte; e giovinetto e madri di famiglia s'offrirono anche di confezionare gratuitamente indumenti di lana.

E' già stata acquistata una buona quantità di questa materia prima, che verrà in breve ripartita fra le volontarie.

Riportiamo qui sotto l'elenco delle commissioni e le somme da esse raccolte.

Paderno: Eller Amelia, Omet Giulio Cesare, Feruglio Gemma, Feruglio Irma L. 128.60.

Cussignacco: Bida Elisa e Gregorio Maria 75.40.

S. Gottardo: Perlotti Clementina e Locatelli Beatrice 70.85.

S. Osvaldo: Eller Armada e Monaj Cornelia 55.90.

Polacco: Della Vedova Emilia e Landi Maria 21.20.

Belvare-Godis: Della Vedova Anna, Zupelli Giuliana 36.85.

Cormor: Monaj Cornelia e Toso Elisabetta 56.65.

Soldaverra: Vendramin Marcella 20.50.

Rizzi: Piuetti Maria e De Gasperi Maria 70.63.

Totale L. 545.58.

L'opera dell'ufficio di collocamento.

— Durante i mesi dall'aprile all'agosto, l'ufficio pubblico gratuito di collocamento svolse un'opera molto notevole, a favore dei disoccupati che in gran parte braccianti, manovali e contadini trovarono impiego in numero rilevante.

Riassumendo si ha che l'Ufficio collocò persone che esercitano diverse professioni, in numero di 3285 nel mese di aprile; 157 nel mese di Maggio, 1923 in giugno, 5698 in luglio, 6651 in agosto.

Pendenti al 1.º settembre vi sono 1272 domande d'impiego, e 749 offerte.

Le occupazioni fatte nei mesi indicati compresero in gran parte operai, donne per lavori agricoli, in Liguria e cucitrici, pro Corredo del soldato.

Sempre in pieno accordo coll'Ufficio provinciale del Lavoro, si sta ora cercando di occupare numerose tessitrici e filisole in vari stabilimenti dell'Alta Italia.

Saluti dal fronte

Nel frilanti che dalle più alte vette del Trentino, sempre pronti a tutti i sacrifici, mandiamo alla nostra città natia i più fervidi auguri; ai nostri cari parenti amici e spouse i migliori e più affettuosi saluti.

Cap. Magg. Martinis Attilio, sold. Gremese Luigi, (detto Garbin) De Marco Sisto, id. De Vit Enrico, id. De Vit Luigi, cap. Fabbro Luigi, sold. Nardoni Giovanni, Iseppi Gustavo, Iseppi Oreste, id. Beltrame Marco, id. Cantoni Vittorio, id. Cantoni Riccardo, id. Asti Lodovico, serg. Rumignani Gaspare, sold. Anselmi Giuseppe, tutti della Città di Udine.

I sottoscritti soldati frilanti, dal fronte ove combattono per la grandezza della Patria, mandano saluti alle famiglie, fidanzate, parenti ed amici. Zullani Gelladio di Biadano, Lirussi Antonio, Bronzo Giovanni e Fabbro Antonio.

Si prega la Patria del Priuli di inviare i nostri saluti dal fronte alle famiglie, parenti e fidanzate, cap. Magg. Zanuzi Attilio di Sedogliano, di Blas Elito di Colugna, Cantera Achille di Cussignacco, Zavagna Ernesto del Rizzo di Colugna, Colaviti Guerrino di Vat, Petris Augusto di S. Pietro e Donato Federico di Colloredo.

Una squadra d'Alpini frilanti sempre vigili al fronte, prega cordata Direzione, di far giungere mediante il suo giornale, i più sentiti saluti alle famiglie, parenti ed amici: Cap. Fabbro Edoardo (Vendogio), cap. Nadalutti Pietro (Romanzacco), Leonaruzzi Antonio (Attimis), Baseli Arturo (Segnacco), Margherit Ermenegildo (Colugna), Venturini Antonio (Raspano), Drenesi Giovanni (Corgnacco), Cattarossi Giuseppe (Cortale).

PALMER — Londra

TRESS & C. — Londra

I. B. STETSON — Filadelfia

Modelli elegantissimi per ragazzi.

Cappelleria Chiossi - Udine



## provenienti da Udine sequestrati a Como

Un curioso e strano fatto si è verificato alla stazione di Como; due casse pesantissime provenienti dalla stazione di Udine col treno 5802, destinate a trasportare proiettili austriaci di quel personale circa il loro contenuto. Avvertito l'ufficio di P. S. della stazione il locale commissario e gli agenti si recarono sulla banchina ed alla loro presenza venne aperta la più grande delle due casse.

La sorpresa non fu piccola quando si vide che essa conteneva oltre a un proiettile da 305, altri venti proiettili e spietole di minor calibro, fra le quali alcune non ancora esplose. Del fatto si è dato avviso alla autorità militare la quale provvide a far aprire colle debite cautele l'altra cassa ed a far trasportare i proiettili al laboratorio militare per la verifica.

I proiettili erano tutti austriaci; in una delle due casse furono anche trovati due fucili austriaci con diversi caricatori carichi. Evidentemente si trattava della spedizione fatta da qualche militare al fronte. Le casse erano indirizzate al signor Gallo Fortunato, di Como, al quale l'autorità chiederà spiegazioni. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire come dalla Stazione di Udine sia stato possibile effettuare la spedizione.

Recati stamane all'ufficio del capo stazione di Udine, abbiamo ottenuto queste spiegazioni:

Le due casse contenenti proiettili pesano essere arrivate a Como provenienti da Udine, ma si tratterebbe di merci in transito, cioè provenienti a sua volta ad Udine da un'altra stazione: forse da Cervignano, forse da Cormona, forse ancora da altri luoghi.

E perciò alla nostra stazione le due famose casse possono benissimo essere passate inosservate, non andando alcuno a verificare ogni collo o cassa in transito, anche se sulla merce vi fosse stata iscritta la denominazione della qualità sua.

Chi dovrebbe essere accorto è il personale della stazione, dalla quale le due casse partirono, non già quello delle stazioni per cui esse transitano.

**Esceva di profughi.** — Il sig. Pietro Brovedani friulano, profugo triestino, attualmente a Gozzano in Provincia di Novara, cerca la propria madre Luigia ved. Brovedani, nata Gavazzi, d'anni 67, che allo scoppio della guerra trovavasi a Trieste e la cognata Giuseppe De Rosa Just di anni 29 con due bambini, che si trovava a Ronchi di Monfalcone.

Chi avesse notizia di loro, farà o potrà altamente umanitaria comunicandole all'agente indirizzato: Pietro Brovedani Gozzano-Novara; fermo in posta.

**Novo Cine**  
«L'Alzavola redenta» è un piccolo capolavoro nel suo genere per finezza di esecuzione, e per il soggetto, semplice, ma improntato ad alti sentimenti patriottici, tali da entusiasmare lo spettatore.

Bella la scena del vero; e divertente la film comica.

Oggi questo interessante programma viene replicato.

**Patate!**  
Si avvertono i Contadini e Produttori che il ACQUISTINO Patate di ogni qualità, pagandole il 15 0/0 in più d'ogni altro compratore.

Dirigere offerte sub N. 179 presso l'Agente A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta.

**Impermeabili - Divise**  
Vedi avviso IV pagina

**Cartoline storiche e politiche**  
antiaustriache; Dams a Tolmino o a Duino; Friuli Pittorresco; COSTUMI FRIULANI; RASOI garantiti di acciaio da L. 2.75 in su; COLTELLI idem da L. 0.50 in su; PORTAFOGGI, PORTA-MONETE, PORTAFIAGARETTE d'ogni genere, (vendita anche all'ingrosso).

Nella libreria Dante di G. Malatlia-Udine, via Mercerie, 8.

**L'artiglieria sempre in azione.**  
PARIGI 16. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nel Belgio, nel settore di Neupont, tiro efficace della nostra artiglieria pesante. Nella regione di Neuville e di Rocquigny ed attorno ad Arras, nonché fra l'Aire e l'Oise, azioni molto energiche della nostra artiglieria, in risposta al violento bombardamento nemico.

Canioneggiamento sempre vivo attorno a Sognes; sul canale dell'Isère alla Marina, nonché a nord del campo di Chalons, bombardamento reciproco con artiglieria di vari calibri. Fra l'Aisne e l'Argonne, lotta a colpi di grosse bombe a Saint Eulbert con intervento a varie riprese della nostra artiglieria.

Nel Bois de Pretra l'attività dei lanciamine tedeschi ha provocato una violenta risposta dai nostri cannoni di trincea e della nostra artiglieria da campagna. In Lorena sulla Sott e La Louve, le nostre batterie hanno effettuato tiri di distruzione contro le organizzazioni nemiche.

## Corriere giudiziario Tribunale di guerra di Venezia

**I Processo Moretti**  
Ieri mattina al Tribunale di Guerra di Venezia, presieduto dal colonnello cav. Tronby, è cominciato il processo per spionaggio contro Moretti Antonio di Achille di anni 40 di Udine, contro la cui moglie Vandramini Teodolinda di anni 38 di Cividale e contro la loro domestica Micozzi Enrica di Giovanni d'anni 20 di Nimis.

Il P. M. è rappresentato dal capitano Di Mascio. Difensori degli imputati sono l'on. Raimondo tenente di artiglieria e l'avv. Girolamo Bassi sottotenente del Commissariato.

I testi citati sono diciotto, compresi due periti: Ing. Gio. Battista Piccoco e Occhialini Mario geometra.

**La grave accusa**  
Secondo l'atto d'accusa i coniugi Moretti e la loro domestica sono accusati di avere in correttezza fra loro, la sera dell'8 giugno 1915, dal tetto della casa di Moretti Antonio dagli imputati abitata, fatto segnalazioni per fornire al nemico (Austria) informazioni che potevano compromettere la sicurezza delle truppe e degli stabilimenti militari del circondario di Udine, occupati dalle truppe stesse.

Per deposizione concordata dei vari testi esclusi — dice l'atto d'accusa — è innegabile il fatto che sul tetto di casa Moretti si facessero, dopo le ore 21.30, segnalazioni luminose. Evidentemente (è sempre l'atto d'accusa che parla) tali segnalazioni altro scopo non avevano che trasmettere con telegrafia ottica a segni convenzionali precedentemente convenuti, informazioni di indole militare al nemico, ai danni della Patria, dirette a persona che non potè identificarsi né stabilirsi ove fosse a ricevere le informazioni stesse durante le segnalazioni.

Né può ritenersi tale asserzione una induzione fantastica dell'accusa, in quanto gli imputati, che pur dovevano essere assolutamente a conoscenza delle segnalazioni luminose che si facevano sul tetto di casa loro, hanno sempre insistantemente negato il fatto innegabile, non solo; ma agli agenti che subito dopo le segnalazioni si recarono nella casa Moretti e suonarono ripetutamente il campanello, non vollero aprire, evidentemente per avere tempo di distruggere quelle prove che con una pronta perquisizione gli agenti avrebbero rinvenuto a loro carico nella casa stessa.

Nella casa del Moretti — continua l'atto d'accusa — si è potuto assicurare che al lungo filo lasciato libero ed attaccato all'impianto elettrico si poteva innestare una lampadina di tale intensità come quella osservata dai testi, che vedeva le segnalazioni e che la lunghezza del filo (circa 11 metri) permetteva di portare sul tetto la lampadina stessa.

**Le discolpe degli imputati**  
Viene per primo interrogato l'Antonio Moretti che all'invito del presidente a discolorarsi, risponde a bassa voce, piangendo e dicendosi oltremodo commosso.

Alle insistenze del presidente prende coraggio e con frase rapidissima racconta:

La sera dell'otto giugno u. s. verso le 9 e mezzo, ho chiuso il chiosco giornalistico sotto l'atrio della stazione: ho portato un pacco di giornali sotto la tettoia, dove c'era un numero immenso di soldati, i quali vollero delle cartoline illustrate; ne vendetti cento, centocinquanta; intanto sopraggiunse il diritto, ritirai i pacchi a me diretti e li ho richiusi nell'edicola; poi mi sono seduto fumando mezzo toscano ad un tavolo nel locale della stazione e mi trattenni qualche minuto discorrendo con un facchino. Scoccavano le 10 alla campanella del Castello. Quando alle 10 e un quarto entrò nella mia casa, mi recai in cucina, sorbiti un uovo, perché mi sentivo stanco; dopo, mi sono accortosi che tutte le porte erano chiuse, per paura che durante la notte venissero i ladri, come avevano fatto l'inverno scorso. Spesi la luce elettrica, in omaggio alle disposizioni sull'oscuramento, andai al buio a baciarli i miei bambini, come facevo tutte le sere; subito dopo, sempre al buio, mi recai nella mia camera, a letto.

Ero stanco dopo tante ore di lavoro intensissimo... Invece durante la notte fui svegliato... vidi la mia casa invasa da soldati e carabinieri; fui perquisito; venni tratto in arresto come un volgare malfattore, non mi fu lasciato il tempo di baciarli ancora una volta i miei bambini (Moretti scoppia in pianto) io sono rimasto stupito dell'accusa... Mi si rimproverava di aver la luce elettrica in casa; ma l'impianto fu fatto fin dal 1909 e fu fatto male, tanto che rimase pendente quel filo, che fu portato come elemento di accusa contro di me... Osservo che, per accedere al tetto, io non avevo nessuna scala.

Mi si rimproverano i miei sentimenti austriaci; io protesto; mi sono sempre ispirato al sena del più puro patriottismo. Non ero entusiasta della guerra, ma ho sempre pensato e detto che solo il Governo, il quale aveva in mano tutti gli elementi di giudizio, poteva pronunciarsi sulla opportunità o meno di dichiararla; ed ho sempre detto che una volta dichiarata la guerra, era dovere di ogni cittadino dare fin l'ultimo centesimo per il trionfo della Patria. E malgrado tutto ciò, fui turpemente calunniato ed i miei familiari furono sottoposti ad atroci dolori... Ho un fratello, che

occupa una posizione eminente a Milano; mio cognato è medico e compie il suo dovere al campo; mio padre minaccia di impazzire per dolore; la mia povera madre non sa nulla che io mi trovo qui...

Pres. Tutto questo va bene; ma come spiegate voi il fatto, accertato dai testi, che quella sera sul tetto della vostra casa si vedevano proiezioni luminose?

Mor. Signor presidente, io parlo franco: ci sono testi in buona fede, ma altri non lo sono... ci sono in gioco grandi invidie e gelosie di invidia... Si vuole rovinare me e la mia famiglia. Diversamente non si spiega come si sia potuto arrestare mia moglie e mio padre...

Pres. Ma, insomma, come spiegate la presenza delle proiezioni luminose?

Mor. Io escludo che ci possono essere state.

Pres. Allora vi dirò che un gruppo di soldati da casa Tamiatto verso porta Aquilada, a 150 metri dalla casa vostra, hanno visto sul vostro tetto la luce; si sono lentamente avvicinati e videro sempre le proiezioni, finché pensarono di appiattarsi per veder meglio ciò che avveniva.

Mor. Al tetto non si poteva salire che dall'abbaino, che si apre sullo spiazzale verso la stazione.

Seguono numerose contestazioni e domande delle parti cui il Moretti risponde con chiarezza e quindi vengono interrogate la moglie e la domestica le quali dicono di nulla sapere di ciò che avvenne in quella notte.

**I testi**  
Viene esaminato per primo il teste Tamiatto Pietro, ferroviere, il quale narra che la sera dell'8 giugno, si trovava assieme ad alcuni soldati e leggeva un giornale, commentandolo in loro compagnia. Fattosi sicuro, verso le nove e mezzo vide apparire delle luci sul di un tetto e richiemandosi di essa l'attenzione dei soldati. Chiamarono un tenente per le constatazioni. Aggiunge che vide affacciarsi alla finestra la Moretti e allora la casa apparve illuminata. Giunti i carabinieri suonarono ripetutamente senza che nessuno aprisse.

Allora scavalcarono il cancello del cortile e visto impossibile entrare in casa, si appostarono fino al mattino per procedere ad una perquisizione.

Il teste dichiara di non aver mai visto le aere antecedenti luci sospette partire dalla casa del Moretti, contro il quale la popolazione si esaltò.

Fagionato Giovanni del Genio, conferma le narrazioni del ferroviere Tamiatto col quale si recò alla stazione per constatare se le luci viste sul tetto della casa Moretti fossero prodotte da riflettori. Questa ipotesi venne smentita. Si trattava di una luce a grande intensità, ad una intensità cioè, di circa cento candele.

Non può dire se si trattasse di luce elettrica; gli parve che la lampadina nasconesse talvolta una tinta verdastria.

Seguono altri testi, fra cui i soldati che videro in quella sera le luci, un sergente dice che il 7 o l'8 giugno mentre tornava dalla stazione con un'automobile, un individuo gli chiese insistentemente chi avesse accompagnato colla sua vettura. Lo fece perdonare e seppe che era il Moretti.

Il maresciallo Ceccotti depone sul sopralluoghi e sulle perquisizioni in casa Moretti.

Vengono poi esaminati parecchi testi a difesa fra cui il cav. Rodolfo Burghart, il delegato Ciampelli, l'avv. Emilio Drusini, la capotazione ed altri che danno buone informazioni dell'imputato e della sua famiglia.

**Le perizie**  
Il perito Ing. Piccoco, riassumendo il suo pensiero, dichiara che coll'impianto elettrico trovato in casa Moretti, non si sarebbero potute fare le segnalazioni riscontrate, a meno che non si sia fatto uso di una lampadina a piccola potenza.

Non crede alla serietà delle segnalazioni, che avrebbero potuto essere fatte con una lampadina a petrolio o ad acetilene.

Il perito geom. Occhialini dice che assai difficilmente una lampadina elettrica avrebbe potuto penetrare tra le connessioni delle tegole smosse. La casa del Moretti è circondata da edifici più alti, per cui le segnalazioni sarebbero state impossibili tanto più che non vi è a breve distanza località per una stazione ricevente.

**Il sopralluogo ad Udine**  
Il P. M. affaccia l'opportunità di un sopralluogo: il Presidente, dopo consultati i giudici, lo dichiara necessario ed ordina che esso abbia luogo ad Udine lunedì prossimo alle 3 pom. in casa Moretti, coll'intervento di tutto il consesso giudicante, del P. M., della difesa, e di alcuni testi; non vi parteciparono gli imputati.

**Tribunale di Udine**  
Ieri si trattò il processo intentato contro certa Clignon Maria di Giovanni d'anni 41, accusata di aver tenuta una casa di tolleranza senza il prescritto permesso dell'autorità, in via Zorutti, e Buligan Matilde fu Giuseppe d'anni 47, imputata dello stesso reato.

La discussione della causa si svolse a porte chiuse. In seguito alle risultanze processuali la Clignon Maria fu condannata a mesi 5 e giorni venti di reclusione e la Buligan fu assolta per insufficienza di prove.

Difensori: per la Buligan avv. Centazzo, per la Clignon, avv. Zagato.

**Equipaggiamento Militare**  
Vedi avviso IV pagina

**Domestici Del Bianca gestore responsabile**

Dopo lunga e faticosa sopportata con cristiana rassegnazione, ieri alle 10 ant. cessava di vivere il Domanini Luigi Missoni fu Nicolò

Ne danno, addolorati, il triste annuncio il fratello Tomaso, la sorella Giovanna ed i nipoti Missoni, Obba-roffer, Rodolfi.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 ant. in Domanini: appena sarà possibile la cara salma verrà trasportata a Moggi per essere deposta nella tomba di famiglia.

Domandine (S. Giorgio della Richiavelle), 17 settembre 1915

Non si mandano partecipazioni personali.

**Il principio della fine**

Nella persona attempata ogni dipartimento della salute da lungo ad una esagerata affezione morale. Al più piccolo malessere, naturale fino ad un certo punto, questo persona il cui organismo non poco lo soffre perché serve da molto tempo, sono assai abbattuti; esse non reagiscono e rifiutano di lasciarsi curare perché credono che ciò sia inutile. Il male che esse risentono segna — esse dicono — il principio della fine. Occorre combattere questo debole stato d'animo. Bisogna far comprendere alla persona attempata che la salute ha valore prezioso e che esse debbono invece, con una buona compressione, con assidue cure adoperarsi a recuperare e mantenere la vitalità perduta appena i sintomi d'infirmità, di rallentamento si manifestano. Quando la casa è scrofolata, basta così che riparaione perché conservi la propria solidità. La Pilote Pink, grazie alla loro potente azione rigeneratrice del sangue, tonico dei centri nervosi, sono raccomandate alle persone attempate il cui organismo sia scosso. Ciò è notorio nel mondo medico. Tutte le persone attempate che fanno una delle Pilote Pink sono certe non solo di prolungare la loro esistenza, ma altresì di dare maggior vigore di vita ai loro ultimi anni. Esse avranno la soddisfazione di vedere la loro vecchiaia essere altra casa che una infermità.

Il signor Francesco Scordino, legittimo a Maceraga per Montebelluna (Corno) Via Maggiore 69, ci dirà che la Pilote Pink hanno fatto per lui. Notiamo che il Signor Ramponi ha 69 anni.

«No il piacere d'informarvi che la vostra Pilote Pink mi hanno ridato, legittimo a Maceraga per Montebelluna (Corno) Via Maggiore 69, ci dirà che la Pilote Pink hanno fatto per lui. Notiamo che il Signor Ramponi ha 69 anni.

Le Pilote Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 45 — 16 e mezzo franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

**COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO"**  
(già ABRAMI)  
ODERZO (Trevise)

Oderzo è una cittadina quiete e tranquilla fuori della zona di guerra i cui istituti scolastici:

**B. Scuola Tecnica** a tipo agrario  
**Scuola elementari** possono riprendere le lezioni regolarmente nei propri locali il 15 ottobre p. v.

Dal Friuli si può giungere o per Casaria - S. Vito o per Portogruaro - Motta (tariffa economica).

I giovanetti friulani troveranno buona accoglienza nel Collegio bene organizzato e diretto da ARTURO ER-RANI che già fondò nel 1896 e diresse fino al 1910 il fiorentino collegio militarizzato A. Gabelli di Udine.

Ordine. Studio rigoroso. Disciplina militare

**DOMANDARE PROGRAMMI E SCHIARIMENTI**

**DE PUPPI conte GUGLIELMO**  
UDINE Via Mercatovecchio UDINE

**Grandi Magazzini**  
**MACCHINE** cucire - ricamare  
maglierie-scriverie

Biciclette — Motociclette —  
Arim — Casse forti.

**Lavoranti Calzolai**

sono ricercati dalla Ditta P. Gattarini Via Manin 11, Udine.

Si dà lavoro, anche a domicilio.

La signora — gentili, entrò nel negozio — e domandò: «Buon profumo voi avete?»

La commessa: «Or vedrete». Ciò dicendo — flacon l'ero mostrandole — si fiondò: «E profumo italiano, delicato, signorile, assai pregiato, e di marca: è dei a Vender».

Ciò udito, si volle prender. PROFUMI VENDER-MILANO-PARIS II a Udine presso Profumeria Zianzi.

**Salottino**  
nuovo, da ricevimento. vendesi. Rivoltolo al sig. Carnielli Felice in Bergamo.

**Collegio Convitto Zacchi**  
Anno 42 — TRIENNO — Anno 42

Istituto di primo ordine, sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Bagni a termalismo — Trattamento ottimo e cura di famiglia — Correli accelerati per rigidificare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Scuole interne e pubbliche: elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Chiedete programmi al Direttore

Zen. Canonico Luigi Zacchi.

Gomme **DUNLOP**  
Sconto 16 0/0 sul listino normale  
al Signori militari  
Ing. C. FACHINI - Via Cavallotti, 44 - UDINE

**BLOCK**  
puro Cacao e Zucchero  
a L. 3.80 al Kg.  
Negozio FONGARO & C.  
Udine - Via della Posta 7 - Udine  
Per quantità superiori al 50 Kg. si praticano ribassi.

**Serafini Costantino**  
FABBRICA e MAGAZZINI  
**MOBILI**  
in ogni stile  
APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZIVILLE, SEMPRE PRONTI  
ARREDAMENTI PER NEGOZI  
UDINE - Grassano - Via Antonio Andreotti, N. 3 - UDINE  
Telef. 95 (Dietro la chiesa di S. Giorgio) Telef. 95  
Pagamenti a pronti

**L'INSUPERABILE** Tintura Vegetale Brevettata  
Effetto sicuro, innocua  
Presso Ludovico Re - UDINE

**Sambuco & Dalla Venezia**  
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE  
Stabilimento a Mastra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo  
Hagole e Amm. Direzione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19  
Fornitori dei principali ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.  
Deposito di materiali a rete metallica, a matita, a spirale materassi e crino vegetale.

**Del Pup Domenico & F.lli**  
Successori alla Ditta  
**G. B. GANTARUTTI**  
UDINE - Piazza Mercatovecchio - Telef. 86  
**Premiato Calzificio**  
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO  
Negozianti in Calzoni - Filati di Cotone - Calzini - Lana - Calze  
**CARTE DA GIUOCO**  
Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

**PROFUMERIA PETROZZI**  
Premiata Sartoria  
Civile e Militare  
"Alla Città di Parigi"  
Confezione di 1.º ordine  
Martini e Visentin  
Uniformi grigio-verdi  
Pastrani sempre pronti e su misura  
Udine - Piazza Vittorio Emanuele  
Rapp. per Udine e Provincia della rima meta Casa Pellicceria Brivio e C. Milano.

**D. GAMBAROTTO**  
specialista per le  
**Malattie d'Occhi**  
e Difetti di vista  
riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Garibaldi nell'angolo della mattina e del pomeriggio  
Per informazioni rivolgetevi alle Farmacie della città  
Viale grande per i poveri in Via Carducci  
Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15).  
Per bambini all'Ambulato: il lunedì, martedì, venerdì. Ore 11.  
Dispone di casa di cura.

**Gastrill D. Gallizia**  
è l'ideale dei rimedi  
presso le buone FARMACIE  
Concess. inselvit e C. Milano, Via S. R. n. 12.  
**Francesco Cogolo**  
Via Savorgnan N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio



# Qualunque lavoro tipografico

costi di lusso, con di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

*Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'Annunzi A. Manzoni 93.*

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 -  
BERGAMO, Viale S. 20 BIELLA, Via Capitali 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Grad.) - CREMONA, Via  
Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzale S. Marco LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena  
Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corridoi Paganini 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61  
VERONA, Via Valerio, Catullo 9 - Parigi 14 Rue. Pardonnet - LONDRA, PERKINS

## Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato  
corpo 7: IV pagina (divisa in 4 colonne) L. 0.50  
III pagina L. 1.50.  
Nel corpo del giornale 1/3 la linea contata



**SOLO L' ISCHIROGENO**

# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

**DI FAMA MONDIALE • DI USO UNIVERSALE**

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

**IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO**

**NELLA SPOSSATEZZA, COMunque PRODotta, RIDONA LE FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12. Una bottiglia donata, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diritto d'importazione. Cav. UONATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - N.A.P.O.I. - Come Uonato L.N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importazione Opuscolo all'ISCHIROGENO - AVULERO - CLICOTERAPIA-IPUDITA al spedite gratis dietro carta da visita, carta credito. Opuscolo gratuito.

HA OTTENUTO LA PIO

ALTA ONORIFICENZA

**GRAND PRIX**

— ALL' ESPOSIZIONE

INTERNAZIONALE DI

**TORINO 1911.**

# ABITIFICIO NAZIONALE

TORINO

Casa specializzata per Divise da Ufficiale e relativo equipaggiamento

**Sede di Udine Via Manin, 12**

Confezioni su misura - Uniformi da Ufficiale e tipo truppa consegna immediata - Impermeabili - Mantelline - Cappotti - Mollettieres - Occhiali - Maglierie - Passamontagne - Berretti - Guantoni - Letti da campo impermeabili e con pelo - Pastrani grigio verde con pelliccia - Clonws per officine e Parchi Automobilistici.

Casa fornitrice del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori